

COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE 2023-2027

PROPOSTA DI MODIFICA

Sommario

Premessa	13
Stato di attuazione	13
Modifiche finanziarie	15
Economie.....	15
Fabbisogni	15
Compensazioni interne	16
Modifiche finanziarie proposte.....	16
Modifiche al paragrafo Elementi aggiuntivi comuni per gli interventi settoriali, per gli interventi di sviluppo rurale, oppure comuni sia per gli interventi settoriali che per gli interventi di sviluppo rurale	18
Modifiche alle schede di intervento	19
SRA29 Agricoltura biologica	19
SRA30 Benessere animale.....	20
SRD09 Investimenti non produttivi nelle aree rurali	28
SRG10 Promozione dei prodotti di qualità	29

Premessa

La presente proposta di modifica del CoPSR si inserisce nel quadro della proposta di quinto emendamento al Piano strategico della PAC (PSP) che verrà presentata dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) alla Commissione europea nei prossimi mesi.

Le modifiche al PSP proposte dalla Regione Emilia-Romagna comprendono:

- **Modifiche finanziarie** per la riallocazione di risorse in seguito all'esito degli ultimi bandi il cui periodo di raccolta delle domande di sostegno è chiuso;
- Modifiche al paragrafo **"Elementi aggiuntivi comuni per gli interventi settoriali, per gli interventi di sviluppo rurale, oppure comuni sia per gli interventi settoriali che per gli interventi di sviluppo rurale"**, che equiparano la perdita del titolo di conduzione per mancato rinnovo del contratto di affitto alla cessione della proprietà della azienda, prevedendo in entrambi i casi il non conteggio delle superfici perse ai fini del calcolo del 20% della SOI;
- Aggiornamento dei valori di premio per l'intervento **SRA29** Agricoltura biologica;
- Emendamenti alla scheda di intervento **SRA30** benessere animale con inserimento di due nuovi pacchetti di impegni per gli allevamenti bovini e suini semibradi e bradi e semplificazioni attuative.
- Modifica del massimale di spesa ammissibile e del criterio di ammissibilità per localizzazione per l'intervento **SRD09** Investimenti non produttivi nelle aree rurali
- Modifica del massimale di spesa ammissibile per l'intervento **SRG10** Promozione dei prodotti di qualità;
- Modifiche alla sezione 13 delle schede di intervento, per adeguare la ventilazione annuale delle spese e degli output alle modifiche finanziarie proposte e alla rivalutazione degli importi e delle tempistiche dei bandi.

Stato di attuazione

Sono 67 i bandi emanati fino ad oggi per il CoPSR 2023-2027, relativi a tutti gli obiettivi generali della PAC e all'obiettivo trasversale, per un totale di oltre 691 milioni di euro, pari al 67,7% della disponibilità totale

Le risorse impegnate ammontano a oltre 376,5 milioni, pari al 37% della dotazione totale, mentre sono stati pagati contributi per 76,7 milioni, pari al 20% dell'impegnato.

Risorse pagate e impegnate per Obiettivo generale

Obiettivo Generale	Disponibilità	Risorse impegnate	Risorse pagate	% Pagato su impegnato
OG1 Reddito e competitività	351.669.193	43.565.326	21.407.104	49%
OG2 Ambiente e clima	425.594.563	275.936.190	53.642.586	19%
OG3 Sviluppo del territorio	166.528.439	33.435.061	742.437	2%
AKIS Conoscenza e innovazione	50.920.000	16.775.535	966.412	6%
Assistenza tecnica	25.079.512	*		
Totale	1.019.791.707	376.588.252	76.758.539	23%

*L'assistenza tecnica nella programmazione 2023-2027 viene calcolata come rimborso a tasso forfettario (2,52%) sulle spese sostenute annualmente.

Attualmente sono aperti 14 bandi, per un totale di 222,9 milioni; i bandi in istruttoria sono 8 per un importo richiesto totale di circa 45 milioni a fronte di 43 milioni messi a bando.

Bandi aperti

Intervento	Azione	Importo bando
SRD01	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole – Ordinario	45.000.000
SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale”	14.000.000
SRD06	1) Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi avversi e di tipo biotico GELATE	1.400.000
SRD07	7 - Investimenti irrigui	9.600.000
SRD08	3- Investimenti irrigui che non aumentano la superficie irrigata	9.600.000
SRE01	Insediamiento dei giovani agricoltori	15.000.000
SRD01	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole - giovani	15.000.000
SRD04	1 - Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, e preservare il paesaggio rurale (PAF)	1.500.000
SRD04	2 - Investimenti non produttivi finalizzati al miglioramento della qualità dell’acqua-Fasce tampone	1.000.000
SRD13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	60.000.000
SRH01	Erogazione servizi di consulenza	716.667
SRH03	Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali	583.333
SRB01	Sostegno zone con svantaggi naturali montagna Sostegno zone con svantaggi naturali montagna	31.500.000
SRB02	Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi	18.000.000
Totale: 14		222.900.000

Bandi in istruttoria

Intervento	Azione	Importo bando	Importo richiesto
SRA18	Impegni per l’apicoltura	1.200.680	471.840
SRA30	Pagamento per il miglioramento del Benessere degli animali	5.000.000	3.713.200
SRD01	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole – Frutteti resilienti	23.000.000	25.910.191
SRD03	B - Agricoltura sociale	1.800.000	1.922.796
SRD03	D - Trasformazione di prodotti agricoli, prevalentemente aziendali, in prodotti non compresi nell’Allegato I del TFUE e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali	2.600.000	1.118.888
SRG08	Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell’innovazione	8.000.000	10.974.866
SRG09	Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare	1.000.000	1.096.503
Totale: 7		42.600.680	45.208.284

Modifiche finanziarie

Le modifiche finanziarie proposte sono volte al maggior soddisfacimento possibile del fabbisogno emerso durante l'attuazione del piano, riorientando alcune risorse sulla base delle economie ad oggi maturate.

Economie

Interventi SRA

L'esito delle istruttorie delle domande di sostegno per i bandi SRA con inizio impegno 2025 ha messo in luce impegni nettamente inferiori alle risorse messe a bando.

Si ritengono liberabili le risorse non concesse sui bandi **SRA 2025**, oltre alle economie maturate dalle annualità precedenti, fatto salvo il mantenimento di 3,5 milioni complessivi su SRA03 e SRA04 per l'apertura di nuovi bandi a sostegno di tecniche di agricoltura volte al miglioramento della qualità dei suoli, per un totale di **41,8 milioni**.

Interventi SRC

SRD01 Pagamento compensativo zone agricole Natura 2000: sono liberabili **1,8 milioni** in quanto le risorse ad esso assegnate erano programmate per coprire 4 annualità. L'intervento non è stato però attuato nei primi 2 anni, con conseguente necessità di riproporzionare la dotazione al fabbisogno per le due annualità rimanenti.

Interventi SRD

SRD02 Azione a1: Viste le difficoltà attuative dell'azione a supporto di investimenti per la produzione di Biosyngas e biochar, si ritengono liberabili dal relativo intervento **2 milioni** di euro.

SRD06 per la prevenzione dei danni da **Peste Suina**: dopo le tre edizioni dei bandi negli allevamenti hanno portato a concessioni inferiori rispetto alla disponibilità per circa **1,7 milioni**.

SRD06 azione 2: sono inoltre liberabili **24,6 milioni** di risorse non programmate per il ripristino del potenziale produttivo danneggiato dalle calamità naturali, al netto di quelle che verranno utilizzate per il pagamento dei trascinamenti.

SRD10: si riscontrano **2 milioni** di economie, sulla base dell'andamento del primo bando emanato per il quale è stata presentata un'unica domanda di sostegno risultata inammissibile.

Totale economie: 73,9 milioni

Fabbisogni

Interventi SRA

SRA14 Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità: Sulla base di stime relative agli impegni in scadenza sull'analogo tipo di operazione del PSR2014-2022 (10.1.05), si evidenzia un fabbisogno di circa **0,2 milioni** per coprire l'eventuale rinnovo nel 2026 di tutti gli impegni giunti al termine nel 2025.

Interventi SRB

L'aumento degli aiuti ad ettaro proposto con l'emendamento 4 al PSP per le indennità compensative (SRB01 e SRB02), oltre all'innalzamento della soglia di capping nella degressività per SRB02, portano alla necessità di rivalutare la stima delle risorse necessarie a coprire il fabbisogno per l'annualità 2025 e seguenti, ipotizzando un fabbisogno complessivo di **85,8 milioni** superiore alla disponibilità attuale su detti interventi.

Interventi SRD

A seguito delle proroghe concesse per le Misure a investimento del PSR 2014-2022, si stima che dovranno essere portati in trascinamento sul CoPSR 2023-2027 pagamenti per **circa 14 milioni**, di cui più o meno 12 milioni sull'intervento **SRD01** e 2 milioni sull'intervento **SRD06** (ripristino potenziale produttivo danneggiato).

Sull'intervento **SRD01** vi sono attualmente 10 milioni di risorse non programmate, che possono essere utilizzate per i pagamenti di parte dei trascinamenti stimati. Ne deriva un fabbisogno di **2 milioni** sull'intervento SRD01.

A questi si aggiunge la scelta strategica di potenziare con **4 milioni** di risorse aggiuntive la dotazione per l'intervento **SRD06 azione 1** volto alla prevenzione dei danni da **dissesto idrogeologico**, riconoscendone il ruolo chiave nell'attuale contesto regionale.

Interventi SRG

Per il bando **SRG09** Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare, le richieste sfiorano invece per **0,1 milioni** la dotazione del bando.

Per quanto riguarda l'intervento **SRG10** Promozione dei prodotti di qualità, il primo bando emanato, con una dotazione di circa 3 milioni, ha consentito di finanziare tutte le domande pervenute.

Con la presente proposta di modifica si intende innalzare la soglia di spesa ammissibile (vedi paragrafo dedicato) per le operazioni. Per far fronte a tale aumento di massimale si rende necessario un incremento della dotazione per l'intervento pari a **3,6 milioni** al fine di consentire l'emanazione di un secondo bando da **5 milioni**.

Interventi SRH

Gli interventi di formazione e consulenza hanno già visto l'emanazione di due bandi, il primo dei quali è stato oggetto di incremento di risorse per scorrimento di graduatorie.

Per lasciare inalterato il volume dei prossimi bandi programmati per gli interventi si rendono quindi necessarie risorse complessive per **1,8 milioni**.

Totale fabbisogni: 97,5 milioni

Compensazioni interne

Il bando per l'intervento **SRG08** Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione, attualmente in istruttoria, ha raccolto domande che superano di quasi **3 milioni** la dotazione del bando.

Per far fronte a tale richiesta, si ritiene di poter spostare risorse dall'intervento **SRG01** Sostegno ai Gruppi Operativi PEI AGRI, considerando le analoghe finalità dei due interventi.

Modifiche finanziarie proposte

Per quanto sopra esposto, **73,9 milioni** di euro risultano spostabili (al netto di compensazioni interne) da interventi che per sottoutilizzi di bandi hanno maturato economie, verso interventi con fabbisogno maggiore.

I fabbisogni riscontrati ammontano a **97,5 milioni**.

Ne deriva una carenza di circa **23,6 milioni** per il pieno soddisfacimento di tutti i fabbisogni emersi.

Tuttavia le risorse necessarie a coprire il fabbisogno per le indennità compensative per le zone svantaggiate montane e non montane (SRB01 e SRB02) dal 2025 al 2027 sono state ipotizzate sulla base di una stima che potrà essere confermata solo al termine della raccolta delle domande di aiuto per la presente annualità.

Si intende quindi procedere con la presente modifica a soddisfare tutti i fabbisogni evidenti sugli altri interventi, destinando agli interventi SRB solo una quota delle risorse stimate necessarie. Qualora le stime venissero confermate dall'esito del bando attualmente aperto su detti interventi, si procederà con successive modifiche ad incrementarne ulteriormente la dotazione con le economie che matureranno nei prossimi anni.

Segue una sintesi delle modifiche finanziarie proposte:

Intervento	Totale ver 5	Risorse con procedure già attivate	Risorse necessarie bandi futuri	Fabbisogni	Economie	Variazioni	Nuovo totale spesa pubblica
SRA01	83.217.772	66.232.345		0	16.985.426	-16.985.426	66.232.345
SRA03	9.300.000	4.443.226	2.000.000	0	2.856.774	-2.856.774	6.443.226
SRA04	13.000.000	7.211.999	1.500.000	0	4.288.001	-4.288.001	8.711.999
SRA14	9.000.000	8.475.410	737.420	-212.830	0	212.830	9.212.830
SRA18	2.136.480	1.389.000	0	0	747.480	-747.480	1.389.000
SRA22	427.717	412.914	0	0	14.803	-14.803	412.914
SRA25	3.760.958	2.948.836	0	0	812.121	-812.121	2.948.836
SRA26	22.443.711	21.287.357	520.800	0	635.554	-635.554	21.808.157
SRA28	2.119.977	1.129.754	0	0	990.223	-990.223	1.129.754
SRA29	172.316.964	131.837.508	25.978.659	0	14.500.797	-14.500.797	157.816.167
SRB01	56.062.648	45.562.648	63.000.000	-52.500.000	0	42.483.862	98.546.510
SRB02	25.934.350	24.234.350	35.000.000	-33.300.000	0	19.652.859	45.587.209
SRC01	3.600.000	0	1.800.000	0	1.800.000	-1.800.000	1.800.000
SRD01	55.000.000	57.000.000		-2.000.000	0	2.000.000	57.000.000
SRD02	2.000.000	0	0	0	2.000.000	-2.000.000	0
SRD06	55.572.195	5.314.490	28.000.000	-4.000.000	26.257.705	-22.257.705	33.314.490
SRD10	2.010.931	0		0	2.010.931	-2.010.931	0
SRG01	23.000.000	11.672.791	11.327.209	0	0	-2.974.866	20.025.134
SRG08	8.000.000	10.974.866	0	-2.974.866	0	2.974.866	10.974.866
SRG09	1.000.000	1.096.503	0	-96.503	0	96.503	1.096.503
SRG10	4.500.000	3.153.762	5.000.000	-3.653.762	0	3.653.762	8.153.762
SRH01	5.000.000	3.166.888	2.833.112	-1.000.000	0	1.000.000	6.000.000
SRH03	9.500.000	5.427.114	4.872.886	-800.000	0	800.000	10.300.000
Totale	568.903.702	412.971.761	182.570.087	-100.537.960	73.899.816	0	568.903.702

*concesse + impegate trascinamenti + in istruttoria + bandi aperti

Le modifiche finanziarie proposte assicurano il rispetto di tutti i ringfencing definiti a livello europeo per le finalità ambientali, LEADER e l'assistenza tecnica.

Segue in riepilogo dell'assolvimento di tali vincoli:

Vincolo	Soglia	PSP versione 4.1		Nuova versione		Variazione	Rispetto del vincolo
		Risorse programmate	% su dotazione totale	Risorse programmate	% su dotazione totale		
Obiettivi ambientali (ex art. 105 Reg. 2021/2115)	Min. 41,05%	470.193.062	46,11%	451.940.767	44,50%	-1,61%	✓
LEADER	Min. 5%	62.750.000	6,15%	62.750.000	6,15%	0%	✓
Assistenza tecnica	Max. 4%	25.079.512	2,52%	25.079.512	2,52%	0%	✓

La Regione Emilia-Romagna rimane inoltre al di sopra della soglia definita dal Ministero per rispondere all'impegno preso di aumentare la dotazione per l'AKIS, destinando agli interventi AKIS 52,8 milioni, pari al **5,18%** delle risorse complessive.

Modifiche al paragrafo Elementi aggiuntivi comuni per gli interventi settoriali, per gli interventi di sviluppo rurale, oppure comuni sia per gli interventi settoriali che per gli interventi di sviluppo rurale

La norma contenuta nella versione 4.1 del PSP attualmente in vigore, che permette nel corso del quinquennio di impegno un limite massimo di riduzione della Superficie Oggetto di Impegno (SOI) pari al 20%, ha prodotto in Emilia-Romagna a partire dal 2023 la rinuncia a presentare domande da parte delle aziende che hanno superfici non coperte da titoli di conduzione validi per l'intero periodo di impegno per una dimensione superiore al citato limite.

Visto che la modalità di conduzione in affitto delle superfici è tipica delle aziende giovani, più dinamiche ed in evoluzione, che non possono permettersi l'acquisto della proprietà e sopperiscono con gli affitti allo scopo di aumentare le economie di scala e il reddito, l'effetto sull'adesione alle SRA è particolarmente negativo perché colpisce le aziende che dovrebbero essere maggiormente supportate.

Si propone una modifica agli aspetti trasversali per gli interventi a superficie o a capo, per agevolare le imprese nell'adesione agli interventi SRA nel caso in cui i titoli di conduzione delle superfici abbiano una scadenza antecedente al termine degli impegni, equiparando la perdita del titolo di conduzione per mancato rinnovo del contratto di affitto alla perdita di titolo di conduzione per cessione della proprietà della azienda e prevedendo per entrambi il non conteggio delle superfici perse ai fini del calcolo del 20% della SOI.

Si evidenzia inoltre che la proposta è in linea con quanto stabilito dalla legislazione comunitaria nel corso della precedente programmazione 2014-2022 ed in particolare con l'art. 8 del Reg. (UE) n. 809/2014 che definisce la «cessione di un'azienda» come *“la vendita, l'affitto o qualunque tipo analogo di transazione relativa alle unità di produzione considerate;”*.

Infine, l'attuale Reg. (UE) n. 2021/2116, all'art. 84 “Sistema di sanzioni amministrative per la condizionalità” che opera sia sul I sia sul II pilastro della PAC, definisce «cessione» *“qualsiasi tipo di operazione mediante la quale la superficie agricola o l'azienda agricola, o parte di essa, cessa di essere a disposizione del cedente”*. Tale concetto viene ribadito anche a livello nazionale all'articolo 2, comma 1, lettera h) del Decreto ministeriale n. 147395/2023 “Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale.” e ss.mm.ii.

Di seguito la proposta di modifica al testo del PSP e del CoPSR, evidenziata in azzurro:

Durata del titolo di possesso rispetto al periodo di impegno

Per Misure pluriennali riferibili all'art. 70 del Reg. (UE) 2115/2021 le superfici devono essere disponibili per l'intera durata dell'impegno. E' consentito il rinnovo dei titoli di conduzione nel corso della durata dell'impegno. Le superfici non disponibili per mancato rinnovo dei titoli di conduzione sono considerate superfici non ammissibili. In caso di mancato rinnovo dei titoli di conduzione dei terreni sottoposti ad impegno, si applica la possibilità di ridurre la SOI, **come precedentemente stabilito come definito al successivo punto “Cambio di beneficiario (totale o anche parziale)/disciplina della cessione di azienda”**.

...

Cambio di beneficiario (totale o anche parziale)/disciplina della cessione di azienda

Se, durante il periodo di esecuzione di un impegno che costituisce la condizione per la concessione del sostegno, il beneficiario cede totalmente o parzialmente la sua azienda o il suo allevamento a un altro soggetto, **in conseguenza del cambio di proprietà o della scadenza del titolo di conduzione (affitto)**, quest'ultimo può subentrare nell'impegno o nella parte di impegno che corrisponde alla parte trasferita per il restante periodo, oppure l'impegno può estinguersi senza obbligo di richiedere il rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

Le Regioni possono stabilire modalità di attuazione anche più restrittive nelle loro disposizioni attuative. In caso di subentro nell'impegno, il subentrante rileva e continua con gli stessi impegni e deve possedere gli stessi criteri di ammissibilità previsti dal bando alla data del subentro.

Modifiche alle schede di intervento

SRA29 Agricoltura biologica

Si propone una revisione in aumento degli importi unitari per ettaro previsti per l'intervento SRA29 (sia Azione 1 "Conversione", sia Azione 2 "Mantenimento"), con la finalità di rispondere all'esigenza di promuovere l'adesione delle aziende alla produzione biologica in una fase di congiuntura di mercato che ha visto, successivamente alla crisi provocata dal COVID, un forte avvicinamento dei prezzi fra produzioni convenzionali e produzioni biologiche, determinando una lieve contrazione delle adesioni alla produzione biologica nel bilancio fra nuovi aderenti e abbandoni. Gli aumenti fanno riferimento ai gruppi colturali che soffrono maggiormente questa situazione congiunturale (seminativi, industriali, orticole, vite e frutticole) che sono anche i gruppi colturali dai quali sono attesi i risultati più consistenti in termini di indicatori per la riduzione dell'impatto ambientale e sull'uomo (riduzione di fitofarmaci, fertilizzanti e emissioni GHG/CFP)".

Si specifica che i nuovi importi proposti rientrano nei massimali calcolati nel documento "Giustificazione economica e certificazione dei pagamenti previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027" allegato al PSP.

Proposte di revisione aiuti SRA29

Gruppi colturali	Importo aiuti PSP ver 5 (€/ha/anno)		Proposta nuovi aiuti (€/ha/anno)		Differenza (€/ha/anno)		Differenza %	
	Conv	Mant	Conv	Mant	Conv	Mant	Conv	Mant
Foraggiere	150	90	165	100	15	10	+10%	+11%
Seminativi	187	140	280	220	93	80	+50%	+57%
Barbabietola da zucchero, riso e proteolaginose	381	321	480	400	99	79	+26%	+25%
Orticole e altre annuali	463	391	690	580	227	189	+49%	+48%
Olivo e castagno	508	428	650	540	142	112	+28%	+26%
Vite e fruttiferi minori	672	567	850	670	178	103	+26%	+18%
Arboree principali (melo, pero, pesco e susino)	791	668	870	740	79	72	+10%	+11%
Premio maggiorato foraggiere* e colture destinate a alimentazione animale per il settore zootecnico da carne	395	333	395	333	0	0	0%	0%
Premio maggiorato foraggiere* e colture destinate a alimentazione animale per il settore zootecnico da latte	453	383	453	383	0	0	0%	0%

SRA30 Benessere animale

Con l'obiettivo di incentivare le misure di estensivazione degli allevamenti di bovini e suini, anche ai fini della valorizzazione di territori marginali e a scarsa redditività, si intende attivare nell'ambito dell'intervento SRA30 due ulteriori pacchetti di impegni rispetto ai due già previsti, per la gestione degli allevamenti di bovini e di suini bradi e semibradi secondo le disposizioni regionali (sotto-azioni 4.2, 4.3 e 4.6 della scheda di intervento).

Con la presente proposta di modifica si intende inoltre alleggerire i principi di selezione previsti dall'intervento, ai fini di una semplificazione nell'attuazione dello stesso.

Si propongono infine modifiche volte ad una più agevole gestione dell'intervento nella sua attuazione.

Di seguito sono riportate le modifiche da operare nella scheda di intervento del PSP, evidenziate in verde.

Tab. 5 - Azione/i selezionata/e dalle Regioni e Province Autonome che attivano SRA30

Regioni / Province Autonome che hanno attivato l'intervento SRA30	Azione selezionata / Giustificazione
Emilia-Romagna	Azione A - La Regione intende promuovere e perseguire l'Azione A - Aree di intervento specifiche al fine di sostenere gli impegni assunti dagli allevatori riconducibili ad alcune aree di intervento specifiche (Aree di intervento 1-2-3-4); all'interno di tali aree, gli impegni selezionati corrispondono a specifiche disposizioni regionali e a specifici parametri individuati nei "Disciplinari di valutazione delle buone pratiche e corretta gestione degli allevamenti per la sostenibilità delle produzioni nelle principali filiere zootecniche regionali" della Regione Emilia-Romagna, progettati prendendo in esame, come base di partenza e a titolo orientativo, lo schema FAO delle Linee guida sui "Sustainability Assessment of Food and Agriculture Systems" (SAFA), in particolare la "Dimensione della sostenibilità: Integrità Ambientale e Benessere Animale".

Motivazione: integrazione necessaria per introdurre i nuovi impegni la cui definizione è rimandata a ulteriori disposizioni regionali

Tab. 6 – Relazione con altri interventi: combinazione, demarcazione e cumulabilità

Regioni / Province Autonome	Emilia Romagna
Demarcazione	PD 05; ES 1 Gli allevamenti bovini e suini che aderiscono a ecoschema 1 livello 2 non possono accedere a SRA30 per gli impegni 4.2 Gestione dell'allevamento confinato semibrado secondo le disposizioni regionali, 4.3 Gestione dell'allevamento brado secondo le disposizioni regionali e 4.6 Esecuzione di almeno un controllo parassitologico annuale su un campione significativo di animali al pascolo
Cumulabilità	SRA14

Motivazione: si inserisce la demarcazione con l'Ecoschema 1 per i nuovi impegni attivati, in linea con la valutazione della sovrapposizione degli impegni remunerati.

Altri criteri di ammissibilità

...

CR 04 RER I richiedenti devono allegare una Relazione-dichiarazione di autocontrollo in cui descrivono le caratteristiche strutturali e gestionali del proprio allevamento a dimostrazione del rispetto degli impegni e sotto-impegni sottoscritti.

Motivazione: l'integrazione del criterio di ammissibilità si rivela necessaria allo scopo di improntare il sistema di controllo

Tab. 7 – Numero UBA minimo ammesso a sostegno

Regioni		Motivazione
Emilia-Romagna	10 UBA per bovini da latte 10 UBA per bovini da carne 50 UBA per suini ingrasso 20 UBA per suini semibradi/bradi 10 UBA per scrofe da riproduzione 35 UBA per galline ovaiole 75 UBA per polli da carne	Numero minimo di UBA differenziato per specie animale in base alle % di distribuzione delle tipologie di allevamento/classi di consistenza aziendale degli allevamenti nel territorio regionale. Tali valori vanno riferiti alla consistenza media annua degli animali presenti in allevamento, e vanno intesi come soglia minima di UBA oggetto di impegno/pagamento per ciascuna specie animale elegibile

Motivazione: la soglia diversa per gli allevamenti bradi suinicoli è calcolata sulla base della numerosità tipica di tali allevamenti nella regione.

Tab. 9.b – AZIONE A: Sotto- azioni attivate dalle Regioni

SOTTO-AZIONI A	Emilia- Romagna
1.1 - Piani alimentari in relazione alle età e alla fase produttiva	X
1.2 - Controllo delle micotossine/adozione di misure di controllo della qualità dell'acqua di abbeverata	
1.3 - Controlli sistematici affezioni podali, cura dei piedi degli animali e isolamento in aree confinate dei capi affetti da patologie	
1.4 - Riduzione coefficiente di densità e/o competizione per alimenti e/o acqua di abbeverata (rapporto capi/mangiatorie; capi/abbeveratoi)	
1.5 - Monitoraggio delle mastiti subcliniche dei capi in mungitura/Analisi periodica delle cellule somatiche del latte massale e/o della Minima concentrazione inibente (MIC)	
1.6 Miglioramento delle conoscenze professionali sul Benessere degli Animali	
2.1 – 1 Lotta sistematica a roditori e mosche e altri insetti (con registrazione degli interventi effettuati)	
2.2 - Igiene pulizia e disinfestazione dei locali e della strumentazione con registrazione degli interventi effettuati	

2.3 - Miglioramento delle condizioni di stabulazione, aumento dello spazio disponibile per capo compreso il parto libero per le scrofe da riproduzione	X
2.4 - Utilizzo/Miglioramento della gestione della lettiera (con registrazione dei rinnovi/sostituzioni e quantità di paglia utilizzata)	X
2.5 - Controllo periodico e taratura dell'attrezzatura e degli impianti in allevamento, compresi gli impianti di mungitura	
2.6 Monitoraggio dell'indice termo-igrometrico a cadenza oraria costante per un anno solare intero, con impegno al non superamento di soglie microclimatiche in funzione della razza e della organizzazione aziendale	
3.1 - Dotazione di materiali di arricchimento ambientale finalizzati al miglioramento del benessere in relazione a bisogni etologici degli animali	x
3.2 - Gestione dei gruppi coerentemente all'esigenze etologiche specie-specifiche per facilitare comportamenti coesivi e contrastare quelli agonistici	
3.3 - Gestione delle femmine in gestazione, parto e in allattamento	
3.4 - Rapporto tra soggetti svezzati e nati	
4.1 - Accesso all'aperto, aree di esercizio	X
4.2 - Gestione dell'allevamento confinato semibrado secondo le disposizioni regionali	X
4.3 - Gestione dell'allevamento brado secondo le disposizioni regionali	X
4.4 - Gestione dell'allevamento transumante secondo le disposizioni regionali (spostamento capi)	
4.5 - Gestione del pascolamento	
4.6 - Esecuzione di almeno un controllo parassitologico annuale su un campione significativo di animali al pascolo	X
5.1 - Uso di analgesici e antinfiammatori in caso di castrazione (se indispensabile)	
5.2 - Uso del termocauterio per l'enucleazione dell'abbozzo corneale (se indispensabile)	

Motivazione: Con l'obiettivo di incentivare le misure di estensivazione degli allevamenti di bovini e, anche ai fini della valorizzazione di territori marginali e a scarsa redditività, si intende attivare nell'ambito dell'intervento SRA30 un ulteriore pacchetto di impegni rispetto ai due già previsti, per la gestione degli allevamenti di bovini e di suini bradi e semibradi secondo le disposizioni regionali

ELEMENTI INTEGRATIVI DELLE SOTTO-AZIONI A PER REGIONE - AZIONE A (ove presenti)

Emilia Romagna		
Sotto-azioni A	Dettaglio regionale	Sistemi di controllo
1.1 - Piani alimentari in relazione alle età e alla fase produttiva	Area di valutazione "Alimentazione": Presenza di un piano alimentare calcolato da un tecnico aziendale revisionato ad ogni cambio di alimenti, che contenga: 1) Efficienza dell'azoto alimentare, Bilancio dell'azoto alimentare, riduzione dell'azoto escreto (rif. disciplinari 4.1.1.2) - Bovini (latte e carne) Categoria bovina latte: vacche produttive. Categoria bovina carne: bovini da ingrasso. - Suini Categoria animale: suini. - Gallina ovaiole - Pollo da carne: Fase: allevamento Elementi comuni dell'impegno: Indicatore: azoto escreto calcolato con il bilancio dell'azoto, in kgN/t peso vivo/anno o kgN/capo/anno Livelli miglioramento: % riduzione dell'azoto escreto rispetto ai valori previsti nel DM effluenti 2) Alimentazione multifase, o alimentazione di precisione, o uso di	Tipologia di controllo: misto amministrativo e in situ a campione Elementi di controllo: Azoto escreto calcolato con il bilancio dell'azoto, in kgN/t peso vivo/anno o kgN/capo/anno Livelli miglioramento: % riduzione dell'azoto escreto rispetto ai valori previsti nel DM effluenti Sono disponibili diversi strumenti di calcolo del bilancio dell'azoto, fra i quali quello inserito nel software BAT-tool Alimentazione: Bovini: Presenza di alimentazione differenziata; Suini: Protidi grezzi% e lisina

	mangimi ipoproteici (rif. disciplinari 4.1.2.2) - Bovini latte Categoria bovina: vacche in lattazione. Indicatore: presenza di alimentazione differenziata, azoto ureico nel latte - Bovini carne Categoria bovina: bovini da ingrasso. Indicatore: presenza di alimentazione differenziata - Suini Categoria animale: suini da ingrasso. Indicatore: Protidi grezzi % e Lisina. - Gallina ovaiole /Pollo da carne - fase allevamento Indicatore: differenziazione alimentazione per fase di produzione.	Galline ovaiole/Polli da carne differenziazione alimentazione Modalità di esecuzione Documentale (bilancio dell'azoto); verifiche a campione
2.3 - Miglioramento delle condizioni di stabulazione, aumento dello spazio disponibile per capo	Area di valutazione "Sistema di stabulazione" - Bovini da latte - Bovini da carne 1) Tipo di stabulazione (rif. disciplinare 4.5.1.2) Categoria bovina latte: vacche in lattazione, vacche in asciutta, manze e vitelli Categoria bovina carne: vacche allattanti, vacche in asciutta, manze, vitelli e bovini da ingrasso (la categoria "toro da riproduzione" non viene considerata, per il numero limitato di capi presenti in rapporto al totale dei capi allevati). Indicatore: tipo di stabulazione per le diverse tipologie bovine: individuale o collettiva, fissa o libera, a lettiera, a cuccette o a fessurato, con o senza accesso ad aree all'aperto 2) Superficie di riposo coperta (rif. disciplinare 4.5.1.3) Categoria bovina latte: vacche in lattazione, vacche in asciutta, manze e vitelli. Categoria bovina da carne: vacche allattanti, vacche in asciutta, manze, vitelli e bovini da. Indicatore: m2/capo di superficie di riposo coperta Suini: 1) Tipo di stabulazione (rif. disciplinari 4.5.1.2) Categoria suina: scrofe, scrofe in gestazione, scrofe in maternità e lattonzoli, suinetti in post svezzamento e suini da ingrasso. Indicatore: tipo di stabulazione per le diverse tipologie suine: individuale o collettiva, in gabbia o libera a pavimento pieno, fessurato o a lettiera, con o senza accesso ad aree all'aperto 2) Superficie di stabulazione coperta (rif. disciplinare 4.5.1.3) Categoria suina: scrofe in maternità, scrofe in gestazione, suini in post-svezzamento e ingrasso. Indicatore: m2/capo di superficie di stabulazione coperta in box collettivo. Galline ovaiole: 1) Tipo e superficie di stabulazione (rif. disciplinari 4.5.1.2) Fase: allevamento. Indicatore: tipo di stabulazione con o senza accesso all'esterno o sempre all'aperto. 2) Densità delle galline ovaiole per unità di superficie (zona utilizzabile) nei sistemi alternativi alle gabbie (rif. disciplinare 4.5.1.3) Indicatore: numero di galline ovaiole per m2 di zona utilizzabile.	Tipologia di controllo: misto amministrativo e in situ a campione Elementi di controllo: Sistema di stabulazione: Bovini: Tipo di stabulazione; m2/capo di superficie di riposo coperta Suini: Tipo di stabulazione; m2/capo di superficie di riposo coperta in box collettivo Galline ovaiole: tipo di stabulazione; numero di galline ovaiole per m2 di zona utilizzabile; rapporto galline/nidi. Pollo da carne: 1) Tipo e superficie di stabulazione (rif. disciplinari 4.5.1.2) Indicatore: tipo di stabulazione con o senza accesso all'esterno o sempre all'aperto e densità massima in kg/m2. Modalità di esecuzione Documentale (Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica -BDN); in loco a campione

	3) Rapporto nidi/galline (rif. disciplinare 4.5.1.4) Indicatore: numero di galline ovaiole per nido singolo oppure m2 di nido di gruppo. Pollo da carne: 1) Tipo e superficie di stabulazione (rif. disciplinari 4.5.1.2) Indicatore: tipo di stabulazione con o senza accesso all'esterno e sempre all'aperto e densità massima in kg/m2.	
2.4 - Utilizzo/Miglioramento della gestione della lettiera (con registrazione dei rinnovi/sostituzioni e quantità di paglia utilizzata)	Area di valutazione "Stabulazione e rimozione degli effluenti": Bovini da latte - Bovini da carne 1) Frequenza di rinnovo/sostituzione lettiera (rif. disciplinari 4.1.2.6) Categoria bovina latte: vacche in lattazione, vacche in asciutta, manze e vitelli. Categoria bovina carne: bovini da carne. Indicatore: frequenza di aggiunta e rinnovo delle lettiera. Pollo da carne 2) Frequenza di aggiunta di materiale da lettiera (rif. disciplinari 4.1.2.5) Fase: allevamento. Indicatore: frequenza di aggiunta di materiale da lettiera.	Tipologia di controllo: misto amministrativo e in situ a campione Elementi di controllo Bovini da carne e da latte: frequenza di aggiunta e rinnovo delle lettiera. Indicatore: frequenza di aggiunta di materiale da lettiera. Pollo da carne; Indicatore: frequenza di aggiunta di materiale da lettiera. Modalità di esecuzione Documentale (registro stalla, fatture acquisti materiale); verifiche a campione
3.1 Dotazione di materiali di arricchimento ambientale finalizzati al miglioramento del benessere in relazione a bisogni etologici degli animali	Area di valutazione "Accesso alle risorse" Suini: 1) Arricchimento ambientale e lesioni alla coda (rif. disciplinari 4.5.1.10) Categoria suina: scrofe in maternità, lattonzoli, scrofe in gestazione, suinetti in post-svezzamento e suini in accrescimento e ingrasso. Indicatore: tipologia di arricchimento ambientale e quantità somministrata (chilogrammi nel caso di substrato e numero nel caso di oggetti) per singolo box.	Tipologia di controllo: misto amministrativo e in situ a campione Elementi di controllo Indicatore: presenza di arricchimento ambientale e quantità somministrata
4.1 - Accesso all'aperto, aree di esercizio	Area di valutazione "Sistema di stabulazione": Bovini da latte - Bovini da carne 1) Tipo di stabulazione (rif. disciplinare 4.5.1.2) Categoria bovina latte: vacche in lattazione, vacche in asciutta, manze e vitelli Categoria bovina carne : vacche allattanti, vacche in asciutta, manze, vitelli e bovini da ingrasso (la categoria "toro da riproduzione" non viene considerata, per il numero limitato di capi presenti in rapporto al totale dei capi allevati). Indicatore: tipo di stabulazione per le diverse tipologie bovine: individuale o collettiva, fissa o libera, a lettiera, a cuccette o a fessurato, con o senza accesso ad aree all'aperto Suini: 1) Tipo di stabulazione (rif. disciplinari 4.5.1.2) Categoria suina: scrofette, scrofe in gestazione, scrofe in maternità	Tipologia di controllo: misto amministrativo e in situ a campione Elementi di controllo: Tipo di stabulazione e superfici di stabulazione; Modalità di esecuzione Documentale (Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica -BDN); in loco a campione

	e lattonzoli, suinetti in post svezzamento e suini da ingrasso. Indicatore: tipo di stabulazione per le diverse tipologie suine: individuale o collettiva, in gabbia o libera a pavimento pieno, fessurato o a lettiera, con o senza accesso ad aree all'aperto Galline ovaiole: 1) Tipo e superficie di stabulazione (rif. disciplinari 4.5.1.2) Fase: allevamento. Indicatore: tipo di stabulazione con o senza accesso all'esterno o sempre all'aperto. Pollo da carne: 1) Tipo e superficie di stabulazione (rif. disciplinari 4.5.1.2) Fase allevamento Indicatore: tipo di stabulazione con o senza accesso all'esterno o sempre all'aperto e densità massima in kg/m2.	
4.2 - Gestione dell'allevamento confinato semibrado secondo le disposizioni regionali	Bovini e suini Requisiti definiti nel bando relativi a 1) Gestione area pascoliva 2) Gestione documentale	Tipologia di controllo: misto amministrativo e in situ a campione Elementi di controllo: Tipo di stabulazione e superfici di stabulazione; Modalità di esecuzione Documentale (Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootechnica -BDN); in loco a campione
4.3 Gestione dell'allevamento brado secondo le disposizioni regionali	Bovini e suini Requisiti definiti nel bando relativi a 1) Gestione area pascoliva 2) Gestione documentale	Tipologia di controllo: misto amministrativo e in situ a campione Elementi di controllo: Tipo di stabulazione e superfici di stabulazione; Modalità di esecuzione Documentale (Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootechnica -BDN); in loco a campione
4.6 Esecuzione di almeno un controllo parassitologico annuale su un campione significativo di animali al pascolo	Bovini e suini Eseguire controlli annuali su un campione di animale al fine di ridurre l'insorgenza di malattie infettive e parassitosi, legate soprattutto al tempo prolungato trascorso al pascolo, alla promiscuità del bestiame allevato e al contatto con eventuali animali selvatici.	Tipologia di controllo: misto amministrativo e in situ a campione Elementi di controllo: Rapporti di analisi Modalità di esecuzione in loco a campione

Motivazione:

- **1.1:** la presenza del tecnico aziendale è necessaria in quanto l'applicazione di piani alimentari specifici per l'alimentazione differenziata o la riduzione dell'azoto richiede una relazione realizzata da un esperto; l'uso dei mangimi ipoproteici è utile a chiarire gli elementi di controllo successivi; si eliminano alcune diciture ridondanti
- **2.3:** si elimina il riferimento all'assenza di accesso all'esterno poiché in contrasto con l'impegno 4.1 con cui è obbligatoriamente abbinato nel pacchetto 2.
- **2.4:** si eliminano alcune diciture ridondanti
- **3.1:** si eliminano alcune diciture ridondanti
- **4.1:** si elimina il riferimento al "senza accesso all'aperto" in quanto in contrasto con la natura stessa dell'impegno
- **4.2, 4.3, 4.6:** si inseriscono nuovi impegni per premiare l'allevamento estensivo, con declinazione dei sottoimpegni e degli elementi di controllo

• Altri Obblighi.

AZIONE A : Altri obblighi - Emilia Romagna			
Emilia Romagna	AZIONE A Pacchetto minimo di impegni:	L'allevatore può assumere uno o entrambi i pacchetti di impegni composti da sotto-azioni (afferenti alle diverse Aree di intervento) che rappresentano condizioni di benessere animale e sostenibilità ambientale, stabiliti con i Disciplinari regionali, a livelli superiori rispetto a quelli definiti dalla baseline e con specifiche disposizioni regionali. Pacchetto 1 "sostenibilità ambientale": sottoazioni 1.1 Piani alimentari in relazione alle età e alla fase produttiva 2.4 Utilizzo/Miglioramento della gestione della lettiera (con registrazione dei rinnovi/sostituzioni e quantità di paglia utilizzata). Pacchetto 2 "benessere animale": sottoazioni 2.3 Miglioramento delle condizioni di stabulazione, aumento dello spazio disponibile per capo 3.1 Dotazione di materiali di arricchimento ambientale finalizzati al miglioramento del benessere in relazione a bisogni etologici degli animali 4.1 Accesso all'aperto, aree di esercizio. Pacchetto 3 "semibrado": sottoazioni 4.2 - Gestione dell'allevamento confinato semibrado secondo le disposizioni regionali 4.6 - Esecuzione di almeno un controllo parassitologico annuale su un campione significativo di animali al pascolo Pacchetto 4 "brado": sottoazioni	L'allevatore deve assumere l'impegno di allevare la/le specie animale/i (individuata/e con codice stalla/specie/categoria produttiva) per un periodo di almeno 5 anni e, all'atto della presentazione della domanda di sostegno, deve dimostrare il rispetto del/dei pacchetto/i di impegni composto da sotto-azioni per cui richiede il sostegno. L'allevatore ha l'obbligo di mantenere, nel periodo di impegno, i/il pacchetto/i di impegni composti di sotto-azioni prescelto/i ai livelli di soglia dei parametri assunti con la domanda di sostegno per ciascuna specie/categoria animale oggetto di intervento (fatto salvo l'eventuale passaggio da un livello buono ad un livello ottimo). Inoltre, deve assicurare il mantenimento del rispetto degli impegni per tutte le UBA oggetto di domanda di sostegno/pagamento dichiarate, accertate ed ammesse al sostegno il primo anno, con una tolleranza massima complessiva in riduzione del 20% nel rispetto della soglia minima prevista di cui al criterio di ammissibilità CR 03. Le UBA oggetto di impegno/pagamento sono verificate nella Banca Dati Nazionale zootecnica attraverso il calcolo della consistenza media annua degli animali in allevamento, per tutta la durata del periodo di impegno. (2)

		4.3 - Gestione dell'allevamento brado secondo le disposizioni regionali 4.6 - Esecuzione di almeno un controllo parassitologico annuale su un campione significativo di animali al pascolo I pacchetti comprendono le sole sottoazioni pertinenti per le specie sotto impegno. (1)	
--	--	---	--

Sempre per la Regione Emilia - Romagna, come da rinvio della precedente sotto-sezione posto che in essa si è raggiunto il numero massimo di caratteri si specifica quanto segue: "Per la Regione Emilia-Romagna, le sotto-azioni individuate costituiscono **2-4** pacchetti di impegni, come descritto nella sezione "altri obblighi". In domanda di sostegno deve essere selezionato il/i pacchetto/i di impegni assunto/i dal richiedente. È obbligatorio aderire all'intervento con almeno uno dei pacchetti di impegni composti da sotto-azioni, il cui livello soglia è stabilito dalla Regione, in base a quanto previsto dai "Disciplinari di valutazione delle buone pratiche e corretta gestione degli allevamenti per la sostenibilità delle produzioni nelle principali filiere zootecniche regionali" **e da disposizioni specifiche** della Regione Emilia-Romagna.

Per gli impegni relativi ai pacchetti di impegni composti da sotto-azioni, descritti dai "Disciplinari di valutazione delle buone pratiche e corretta gestione degli allevamenti per la sostenibilità delle produzioni nelle principali filiere zootecniche regionali" della Regione Emilia-Romagna, l'entità dell'aiuto stabilito per ciascun pacchetto di impegni non dipende dal livello soglia con cui si aderisce all'intervento; l'importo verrà attribuito in uguale misura nel caso di adesione ad un impegno/parametro di livello buono o ottimo".

Motivazione: i pacchetti di impegni selezionabili sono integrati sulla base dei nuovi impegni che si intende attivare ed il testo è adattato di conseguenza

Tab. 11 – Principi di selezione indicati dalle Regioni/province Autonome

Regioni / Province Autonome	Principi di selezione
Emilia - Romagna	PSA1, PSA2, PSA4, PSB1, PSB2, PSC1, PSD1, PSE1, PSA-RER: Allevamenti ubicati in comuni in cui sono prioritari gli interventi di risanamento dell'aria per la concentrazione di polveri sottili, PM10 e di ossidi d'azoto come definiti dalla delibera di Giunta regionale attuativa del piano della qualità dell'aria (direttiva 2008/50/CE) PSC-RER: Allevamenti che inseriscono dati di autocontrollo nel sistema Classyfarm da parte del veterinario aziendale/incaricato PSC-RER: Certificazione ambientale dell'impresa agricola (certificazioni accreditate) PSC-RER: Allevamenti soggetti ai vincoli imposti dalla Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzioni integrate dell'inquinamento (IPPC) PSF-RER: Numero totale di pacchetti di impegni specifici previsti dall'intervento

Motivazione: si elimina il criterio di priorità perché lo stesso tema è trattato nel capitolo relativo ai criteri di ammissibilità dove rappresenta una limitazione all'adesione

Entità degli aiuti per i nuovi pacchetti di impegno:

Tipologia di animali	Pacchetto	codici impegni	Impegno	Totale €/UBA pacchetto
bovino da carne	PACCHETTO 3 "semibrado"	4.2	Gestione dell'allevamento confinato semibrado secondo le disposizioni regionali	27
		4.6	Esecuzione di almeno un controllo parassitologico annuale su un campione significativo di animali al pascolo	
	PACCHETTO 4 "brado"	4.3	Gestione dell'allevamento brado secondo le disposizioni regionali	27
		4.6	Esecuzione di almeno un controllo parassitologico annuale su un campione significativo di animali al pascolo	
bovino da latte	PACCHETTO 3 "semibrado"	4.2	Gestione dell'allevamento confinato semibrado secondo le disposizioni regionali	32
		4.6	Esecuzione di almeno un controllo parassitologico annuale su un campione significativo di animali al pascolo	
	PACCHETTO 4 "brado"	4.3	Gestione dell'allevamento brado secondo le disposizioni regionali	32
		4.6	Esecuzione di almeno un controllo parassitologico annuale su un campione significativo di animali al pascolo	
suino da ingrasso	PACCHETTO 3 "semibrado"	4.2	Gestione dell'allevamento confinato semibrado secondo le disposizioni regionali	29
		4.6	Esecuzione di almeno un controllo parassitologico annuale su un campione significativo di animali al pascolo	
	PACCHETTO 4 "brado"	4.3	Gestione dell'allevamento brado secondo le disposizioni regionali	29
		4.6	Esecuzione di almeno un controllo parassitologico annuale su un campione significativo di animali al pascolo	

SRD09 Investimenti non produttivi nelle aree rurali

Si inserisce una specificità riguardante l'ammissibilità degli investimenti in relazione alla localizzazione, qualora questi vengano attuati dai GAL in approccio LEADER, al fine di consentire il finanziamento di progetti in territori che, pur non ricadendo in zona C o D, rientrano nei territori delle aree interne o presentano comunque fragilità, anche alla luce degli eventi catastrofici che hanno colpito molti comuni ricadenti nelle zone B, inclusi nelle strategie di sviluppo locale selezionate dalla Regione Emilia-Romagna. Inoltre, tale modifica è in linea con la localizzazione prevista per l'analoga operazione attivata anche tramite LEADER nel P.S.R. della Regione Emilia-Romagna 2014-2022.

Si riporta di seguito la modifica proposta al paragrafo 5 della scheda di intervento, evidenziata in verde.

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

CR06 - L'intervento è attivato nelle aree rurali

In relazione alla localizzazione degli investimenti le Autorità di Gestione regionali individuano i seguenti principi di ammissibilità.

Criteri di ammissibilità relativi alla localizzazione degli investimenti per l'intervento SR09		
		Emilia Romagna
Aree PSN	D	X
	C	X
	B	X Solo in approccio LEADER
	A (solo per azione e)	
Altimetria	Montagna	
	Collina	
	Pianura	

Con riferimento alla Regione Emilia-Romagna la localizzazione nelle aree C è limitata ai territori delle aree interne o Leader. Laddove l'intervento venga attivato nell'ambito dell'approccio Leader la localizzazione è consentita nelle

aree inserite nelle strategie di sviluppo locale selezionate dalla Regione Emilia-Romagna ad esclusione dei territori che ricadono in zona A.

Inoltre, a seguito di una rivalutazione legata al nuovo contesto economico e all'evoluzione dei prezzi, si intende innalzare il massimale di spesa ammissibile per investimenti da 500.000 a 700.000 €.

<i>Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento per l'intervento SR09</i>	Emilia Romagna
CR10 - Per evitare che un numero esiguo di progetti assorba tutta la dotazione finanziaria dell'intervento è possibile stabilire un importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascuna operazione di investimento;	500 700 K Massimale 300 K in approccio LEADER

SRG10 Promozione dei prodotti di qualità

Con lo scopo di favorire il sostegno di progetti promozionali di particolare rilievo, intesi a valorizzare anche interi comparti produttivi attraverso la realizzazione di azioni promozionali congiunte che coinvolgano più beneficiari, anche in considerazione della riduzione degli stanziamenti per la promozione disposti dal Regolamento 2014/1144, si propone l'innalzamento del massimale di spesa ammissibile per l'intervento SRG10 da 300.000€ a 1.000.000 €.

Si agisce quindi modificando la scheda di intervento al paragrafo 7 – Sezione Gamma del sostegno a livello di beneficiario, come di seguito riportato ed evidenziato in verde:

Regione	Dimensione minima (euro)	Dimensione massima (euro)
Emilia-Romagna	30.000	300.000 1.000.000